

Cercavano botti, trovano 150 chili di droga

CEFALU' -Pensavano di aver messo le mani su un carico di «botti» illegali e invece hanno scovato un ingente quantitativo di droga. I carabinieri della compagnia di Cefalù, all'alba di ieri, hanno bloccato lungo l'autostrada Messina-Palermo, all'altezza del casello di Buonfornello, un autoarticolato all'interno del quale erano nascosti, in un'intercapedine della cabina del conducente, oltre seicento panetti di hashish e due chili e mezzo di cocaina: in totale, oltre 152 chilogrammi di droga. Un ingente quantitativo che, piazzato sul mercato palermitano, avrebbe fruttato agli spacciatori oltre 240 mila euro.

I militari hanno arrestato il conducente, Angelo Cusmano, 34 anni, palermitano con precedenti per contrabbando. A insospettire i militari è stato quel pesante mezzo che circolava a un orario insolito in una giornata prefestiva, ma anche l'eccesso di nervosismo manifestato da Cusmano. I militari hanno così deciso di effettuare un'accurata perquisizione dell'automezzo: in un'intercapedine, ricavata all'interno della cabina di guida, sono state scoperte cinque buste di cellophane contenenti panetti di hashish e cocaina.

Si tratta di un importante sequestro sia per il quantitativo sia per le diverse qualità della sostanza stupefacente, che mostrano come il prezioso carico, destinato ad alimentare il mercato del Palermitano, servisse a rifornire professionisti in grado di attivare reti di distribuzione differenziata. Proprio sul destinatario del carico si stanno concentrando le indagini dei carabinieri.

Il conducente del tir, Angelo Cusmano, deve rispondere di traffico di stupefacenti. E' stato condotto al carcere dei Cavallacci di Termini Imerese, in attesa di essere sentito dai magistrati della Procura della Repubblica.

Un sequestro eccezionale, quello effettuato dai carabinieri della compagnia di Cefalù, guidata dal capitano Rino Coppola. Da mesi i militari sono impegnati nella repressione del mercato degli stupefacenti, che avrebbero nel comprensorio delle basse Madonie un crocevia obbligato.

Ivan Mocciano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS